

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 110/RE DEL 05 OTTOBRE 2022

PROPOSTA N. 168/RE del 27/09/2022

STRUTTURA COMPETENTE:	Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure CONSIP e MEPA
------------------------------	--

OGGETTO:	Approvazione "Accordo di collaborazione Art.15 Legge 241/90 finalizzato al rafforzamento del progetto OSSIGENO attraverso l'identificazione dei boschi da seme, la definizione di protocolli operativi per la produzione di materiale autoctono certificato e la formazione del personale dedicato ad implementare l'attività vivaistica forestale regionale" tra ARSIAL e la Regione Lazio.
-----------------	--

Si dichiara la conformità della presente proposta di deliberazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE (Luca Scarnati)	RESPONSABILE P.O. (Marcella Giuliani)	DIRIGENTE DI AREA (Vincenzo Rosario Robusto)	IL DIRETTORE GENERALE F.F. (Avv. Maria Raffaella Bellantone)
Firmato: Luca Scarnati			

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Approvata con Deliberazione n. 110/RE del 05 Ottobre 2022

PUBBLICAZIONE	
N. 110/RE DELL'ALBO DELL'AGENZIA	INVIATA ALL'ORGANO DI CONTROLLO IL _____ PROT. N. _____
DATA, lì 05/10/2022	ESITO _____

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**(D.P.R.L. n. T00210 del 06 Settembre 2018; D.P.R.L. n. T00164 del 01 Ottobre 2020 -
D.P.R.L. n. T00120 del 07 Giugno 2021)**

Estratto del verbale della seduta del giorno 05 Ottobre 2022

L'anno duemilaventidue, il giorno 05 del mese di Ottobre nella sede centrale di ARSIAL, Via Rodolfo Lanciani n. 38 ed in videoconferenza (ai sensi dell'art. 8, c.7 del Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione), Roma, alle ore 11.00 si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Sono presenti: (gli assenti sono indicati con *)

Ing. Mario Ciarla - Presidente

Dott. Enrico Dellapietà - Componente

Presiede il Presidente dell'Agenzia Ing. Mario Ciarla.

Partecipa l'avv. Maria Raffaella Bellantone, Direttore Generale f.f. dell'Agenzia, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assiste il Collegio dei Revisori dei Conti (gli assenti sono indicati con *):

Dott. Antonio Bizzarri - Presidente

Dott.ssa Monica Vecchiati - Componente

Dott. Carlo Romano - Componente

DELIBERAZIONE N. 110/RE

OGGETTO:	Approvazione "Accordo di collaborazione Art.15 Legge 241/90 finalizzato al rafforzamento del progetto OSSIGENO attraverso l'identificazione dei boschi da seme, la definizione di protocolli operativi per la produzione di materiale autoctono certificato e la formazione del personale dedicato ad implementare l'attività vivaistica forestale regionale" tra ARSIAL e la Regione Lazio.
----------	--

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;
- PRESO ATTO delle dimissioni presentate dal Dott. Mauro Uniformi in data 13 Maggio 2021;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00120 del 07 Giugno 2021, con il quale il Dott. Enrico Dellapietà, è stato nominato Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), in sostituzione del dott. Mauro Uniformi, dimissionario;
- VISTO il verbale del 30/06/2022, con il quale il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ha preso atto che con nota prot. 6799 del 16/06/2022, la d.ssa Angela Galasso ha rassegnato le proprie dimissioni e che dette dimissioni sono state regolarmente trasmesse agli organi regionali competenti, per gli adempimenti conseguenti;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 luglio 2022, n. 73/RE, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al C.d.A., è stato nominato Direttore Generale facenti funzioni di ARSIAL l'Avv. Maria Raffaella Bellantone;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale f.f. 17 Agosto 2022, n. 690/RE, con la quale è stata disposta l'assunzione del Dott. Vincenzo Rosario ROBUSTO, nel ruolo del personale dirigenziale dell'Agenzia ARSIAL a tempo pieno e indeterminato ed è stato conferito al medesimo l'incarico di dirigente dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure CONSIP e MEPA, per la durata di anni 3 (tre), eventualmente rinnovabili, secondo le esigenze dell'Amministrazione e nel rispetto della normativa vigente;

- VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2021, n. 21, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2022-2024, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2022-2024, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44/RE del 15 Dicembre 2021, avente ad oggetto: "Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2022-2024";
- VISTA la Deliberazione del CdA 31 Gennaio 2022, n. 1/RE, con la quale è stata disposta "l'approvazione dei dati di preconsuntivo 2021. Aggiornamento del risultato presunto di amministrazione ai sensi del D.lgs. 118/2011, all. 4/2, punto 9.2 – Bilancio 2022/2024";
- VISTE le Deliberazioni del CdA 24 Marzo 2022, n. 27/RE, e 06 Maggio 2022, n. 45/RE, con le quali sono stati approvati, ai sensi dell'art. n. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, rispettivamente il "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 e dei residui perenti", e la "Integrazione al Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.";
- VISTA la Deliberazione del CdA 28 Marzo 2022, n. 30/RE con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 1 al "Bilancio di previsione 2022-2024";
- VISTA la Deliberazione del CdA 30 Maggio 2022, n. 56/RE, con la quale è stato approvato, il "Rendiconto di gestione per l'annualità 2021";
- VISTA la Deliberazione del CdA 16 Settembre 2022, n. 104/RE con la quale è stata adottata la variazione n. 3 – Bilancio di previsione 2022-2024 – Assestamento generale di bilancio - Verifica salvaguardia equilibri di bilancio 2022-2024";
- VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;
- PREMESSO che ARSIAL è partner del Progetto LIFE PRIMED, la cui Azione C1 ha comportato la realizzazione presso l'Azienda sperimentale ARSIAL di Cerveteri (RM) di una attività di vivaistica forestale sperimentale;
- PREMESSO che per tutte le attività di messa in sicurezza di alberature di proprietà ARSIAL che prevedano taglio di alberi è richiesta dalla normativa un'azione di ripristino ambientale con la messa a dimora di un nuovo albero per ogni albero eliminato;
- PREMESSO che in più occasioni è stata fatta richiesta ad ARSIAL la disponibilità di esemplari arborei da parte di privati e enti pubblici, nonché da concessionari di proprietà ARSIAL;
- PREMESSO che tra le attività programmate da ARSIAL vi è il ripristino ambientale di aree di proprietà quali le pinete di La Frasca (RM) e Sant'Agostino (VT), con la realizzazione di opere di rimboschimento, come riportato nel "Piano di gestione forestale delle pinete frangivento di proprietà ARSIAL denominante Pineta La Frasca (Civitavecchia - RM) e Pineta di Sant'Agostino (Tarquinia - VT) in base all'Art. 59 comma 3 del regolamento forestale regionale" adottato con determinazione del Direttore generale n. 190 del 10/04/2020;

PREMESSO che tra le attività programmate da ARSIAL vi sono i piani di manutenzione delle fasce frangivento, tra cui il "Piano di manutenzione delle fasce frangivento ARSIAL in Comune di Tarquinia (VT) ai sensi della L.R. 28 ottobre 2002 n. 39 e relativo Regolamento regionale 18 aprile 2005 n. 7 art. 59 comma 3" adottato con Determinazione del Direttore generale n. 579 del 10/09/2019, che prevedono la messa a dimora di nuove alberature;

PREMESSO che ARSIAL ha comunicato la propria adesione al "Progetto Ossigeno - 6 milioni di nuovi alberi" (Prot. 1920/2020) alla Regione Lazio, con la cui Direzione regionale ambiente ci si è in più occasioni confrontati sulle misure utili al fine della sua realizzazione, prime tra tutte la disponibilità di materiale vivaistico e quindi di strutture in grado di produrlo a livello regionale;

TENUTO CONTO della presenza nella Regione Lazio di una sola struttura di vivaistica forestale, di piccole dimensioni e collocata presso il Parco Regionale dei Monti Aurunci, e della conseguente oggettiva difficoltà di reperire materiale vivaistico certificato di origine locale e adatto a tutte le esigenze sopra citate;

TENUTO CONTO della necessità di dover certificare a norma del Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 il materiale di propagazione utilizzato presso le proprie aziende al fine di poterlo utilizzare a norma di legge;

PRESO ATTO che a seguito delle riportate esigenze ARSIAL ha potenziato le proprie strutture presso l'Azienda sperimentale ARSIAL di Cerveteri (RM) al fine di garantire la produzione di piante forestali facenti riferimento alla fascia fitoclimatica mediterranea;

PRESO ATTO della disponibilità strutturale presso l'Azienda sperimentale ARSIAL di Caprarola (VT) per la realizzazione di attività utili alla produzione forestale permanente, al fine di realizzare il materiale utile alle esigenze riportate facente riferimento alla fascia fitoclimatica collinare e montana, per la quale è stato predisposto un Progetto esecutivo e sono in fase di assegnazione le relative lavorazioni;

PRESO ATTO del testo dell'Accordo di collaborazione redatto dal dott. Scarnati in seguito ai colloqui avuti con la Direzione regionale ambiente e della relativa relazione tecnica (Prot. interno ARSIAL n. 2052/22), riportante lo stato dei luoghi e delle attività svolte da ARSIAL, allegati alla presente Delibera;

RITENUTO OPPORTUNO supportare e incrementare l'attività vivaistica di ARSIAL tramite l'approvazione dell'Accordo di collaborazione Art.15 Legge 241/90 finalizzato al rafforzamento del progetto OSSIGENO attraverso l'identificazione dei boschi da seme, la definizione di protocolli operativi per la produzione di materiale autoctono certificato e la formazione del personale dedicato ad implementare l'attività vivaistica forestale regionale" tra ARSIAL e la Direzione regionale ambiente della Regione Lazio.

SU PROPOSTA dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure CONSIP e MEPA, previa istruttoria effettuata dagli uffici competenti;

CON VOTO Unanime;

D E L I B E R A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione,

DI APPROVARE l'“Accordo di Collaborazione Art.15 Legge 241/90 finalizzato al rafforzamento del progetto OSSIGENO attraverso l'identificazione dei boschi da seme, la definizione di protocolli operativi per la produzione di materiale autoctono certificato e la formazione del personale dedicato ad implementare l'attività vivaistica forestale regionale”, tra ARSIAL e Regione Lazio allegato alla presente Delibera di cui forma parte integrante e sostanziale;

DI PRENDERE ATTO del contributo previsto da parte della Regione Lazio, per un totale di €. 80.000,00 (ottantamila/00) che verrà iscritto sul CRAM DG.007.01.7G successivamente all'ottenimento del contributo regionale, di cui di € 15.000,00 per l'esercizio finanziario 2022, € 30.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 e € 35.000,00 per l'esercizio finanziario 2024, da ripartire secondo le diverse voci di spesa così come indicate nell'Accordo allegato alla presente Delibera;

DI NOMINARE il Dott. forestale Luca Scarnati (art. 3 comma 3 Legge n. 3/76), dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure comunitarie, Procedure Consip e MEPA, Responsabile scientifico dell'accordo per conto di ARSIAL;

DI DARE MANDATO all'Area Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure CONSIP e MEPA per i conseguenti adempimenti.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.lgs n. 33/2013	23			X			X	

Allegato A

Accordo di collaborazione Art.15 Legge 241/90 finalizzato al rafforzamento del progetto OSSIGENO attraverso l'identificazione dei boschi da seme, la definizione di protocolli operativi per la produzione di materiale autoctono certificato e la formazione del personale dedicato ad implementare l'attività vivaistica forestale regionale.

TRA

La Regione Lazio, con sede legale in Roma, via Cristoforo Colombo, n. 212 – 00145 Roma, C.F. 80143490581, rappresentata dal Direttore della Direzione Regionale Ambiente domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata. Indirizzo pec: direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

E

ARSIAL (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio), Ente strumentale di Regione Lazio, con sede in Roma via Lanciani, 38 P. IVA e codice fiscale: 04838391003 nella persona, di domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Agenzia. Indirizzo pec: arisial@pec.arsialpec.it.

PREMESSO che

- l'art.15 della Legge 7 Agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- un'autorità pubblica può adempiere ai propri compiti anche in collaborazione con altre amministrazioni, in alternativa allo svolgimento di procedure di evidenza pubblica di scelta del contraente, cui affidare l'attività di ricerca e sperimentazione purché l'accordo fra amministrazioni preveda un'effettiva cooperazione fra i due enti senza prevedere un compenso;
- l'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), con Determinazione del 21 ottobre 2010, n. 7, ha sancito il principio, richiamato anche dalla deliberazione del 31 maggio 2017, n. 567, secondo il quale un'amministrazione pubblica può adempiere ai compiti a essa attribuiti attraverso moduli organizzativi che non prevedono il ricorso al mercato esterno per procurarsi prestazioni di cui necessita, avendo piena discrezionalità nel decidere di far fronte alle proprie esigenze attraverso lo strumento della collaborazione con altre autorità pubbliche nel caso in cui risultino soddisfatte le condizioni seguenti: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione di compiti e responsabilità fra Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle parti; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'Accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di corrispettivi;
- il Regolamento Regionale 17 luglio 2018, n. 19 (Regolamento sui criteri e modalità per la concessione di contributi finalizzati alla promozione e alla valorizzazione delle iniziative di interesse regionale), all'art.1, comma 5, prevede che *“L'erogazione dei contributi può altresì realizzarsi sulla base di specifici accordi con pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art.15 della Legge 7 Agosto 1990, n.241; in tali ipotesi, sono gli stessi accordi a disciplinare forme, termini e modalità di erogazione del contributo.”*;

ATTESO che

- la Regione Lazio ha avviato il Progetto OSSIGENO che prevede la messa a dimora di alberi e arbusti autoctoni per contrastare i cambiamenti climatici e compensare le emissioni di CO₂;

- il Progetto OSSIGENO è stato avviato facendo uso del materiale vivaistico messo a disposizione dal vivaio del Parco Regionale dei Monti Aurunci, e provvedendo successivamente all'acquisto sul mercato europeo di materiale vivaistico-forestale;
- l'approvvigionamento sul mercato, anche a causa dei recenti avvenimenti internazionali (pandemie, guerre) e dell'avvio di numerosi altri progetti analoghi per finalità, sta rendendo sempre più difficoltoso il reperimento di materiale vivaistico forestale di qualità;
- il Progetto OSSIGENO necessita quindi, per contenere i costi del progetto, dell'implementazione di una produzione autoctona certificata, locale e pubblica, di materiale vivaistico forestale;
- l'attività vivaistica forestale, propedeutica all'attuazione del Progetto OSSIGENO, a livello regionale necessita di:
 - individuazione di siti da inserire nel registro dei materiali di base in virtù del Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" e successivi decreti ministeriali;
 - conservazione del germoplasma a livello regionale di specie e varietà autoctone;
 - produzione di piante forestali utili per le attività di messa a dimora a livello regionale in coerenza di quanto previsto dalle "Linee guida alla scelta di specie arboree e arbustive da utilizzare negli interventi di forestazione urbana e periurbana nel territorio della Regione Lazio" (Determinazione n. G14103 del 17/11/2021 della Direzione Regionale Ambiente);
- L'ARSIAL, con la propria partecipazione al progetto LIFE PRIMED, ha avuto modo di sperimentare la produzione di materiale vivaistico forestale effettuando raccolta di seme autoctono nel bosco di Castel Porziano e conseguentemente allestendo un vivaio forestale presso la propria Azienda Sperimentale di Cerveteri (RM);
- L'ARSIAL ha tra i propri obiettivi istituzionali la divulgazione tecnico-scientifica nei settori agricolo e forestale;
- ARSIAL e Direzione Regionale Ambiente posseggono le competenze tecnico - scientifiche e di professionalità da condividere ai fini della realizzazione di interventi utili a promuovere e implementare l'attività vivaistica regionale;
- la collaborazione tra le parti, con la condivisione di professionalità e competenze, permette di valorizzare processi di formazione tra dipendenti pubblici e di realizzare, secondo rispettive competenze, azioni ed iniziative coordinate o congiunte;
- l'interesse di cui ai punti precedenti può qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art.15 della legge n. 241/90;
- ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. del..... ha formalizzato l'interesse a aderire al presente accordo istituzionale, nei modi e nella misura, compatibili con le proprie finalità istituzionali;
- la Direzione Regionale Ambiente con deliberazione n. 378 del 19 giugno 2020, ha stabilito di provvedere alla verifica dell'opportunità di attivare partenariati con gli enti di ricerca e Università a supporto del progetto;
- la Direzione Regionale Ambiente con determinazione n.... del 2022, ha formalizzato il medesimo interesse a aderire al presente accordo istituzionale, nei modi e nella misura compatibili con le proprie finalità istituzionali;

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI SOPRA COSTITUITE CONCORDANO

QUANTO SEGUE

Articolo I – Premesse

Le premesse costituiscono parte necessaria e integrante del presente accordo.

Articolo 2 – Oggetto dell’Accordo

Il presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell’art 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra ARSIAL e Direzione Regionale Ambiente per l'esecuzione delle attività definite al successivo articolo.

Articolo 3 – Finalità dell’Accordo

Rappresentano finalità del presente accordo:

1. la collaborazione volta alla ottimale e certa individuazione dei siti utili per la raccolta del materiale di propagazione ai sensi del Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386;
2. l’implementazione dell’attività vivaistica presso le strutture ARSIAL, con produzione di specie di interesse forestale tipiche delle fasce fitoclimatiche della Regione Lazio, da mettere a disposizione del Progetto OSSIGENO;
3. la formazione congiunta del personale ARSIAL e delle Aree Naturali Protette della Regione Lazio finalizzata a raccolta, germinazione, coltivazione del materiale di propagazione forestale;
4. la divulgazione e sensibilizzazione sul tema dei servizi ecosistemici forniti attraverso la realizzazione di piantumazioni arboree e arbustive in aree urbane e periurbane, da attuare attraverso l’organizzazione di seminari e la predisposizione di opuscoli divulgativi e materiale web, rivolto anche ad agricoltori e allevatori.

Articolo 4 – Responsabili delle attività

Il responsabile scientifico dell’attività per ARSIAL è il dott. Luca Scarnati, mentre per la Direzione Regionale Ambiente, è

Articolo 5 - Obblighi comuni delle parti

ARSIAL si impegna a:

1. verificare e mettere a disposizione un elenco dei siti utili per la raccolta del materiale propagativo da inserire nel registro dei materiali di base in virtù del Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386;
2. realizzare presso le proprie aziende sperimentali, che offrano i necessari requisiti, un’attività vivaistica forestale che porti alla produzione di piante forestali autoctone del genere *Quercus* certificate PEFC Italia (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes). Dette piante saranno messe a disposizione di Regione Lazio a partire dal 2024. Nel corso dell’Accordo potranno essere avviate attività di propagazione di altre specie utili in accordo con la Direzione Regionale Ambiente e compatibilmente con le risorse logistiche, tecniche e di personale disponibili presso ARSIAL;
3. definire dei protocolli operativi per la messa a dimora nel territorio del Lazio delle piante prodotte nel vivaio forestale;
4. collaborare a tutte le attività utili al fine del presente Accordo con gli altri enti interessati, tra cui la Direzione Generale dell'Economia Montana e delle Foreste del MIPAFF;
5. realizzare, con la supervisione della Direzione Regionale Ambiente, la produzione di materiale divulgativo sulle finalità dell’attività di collaborazione in corso;
6. organizzare, ed erogare, attività di formazione sulla vivaistica regionale per personale proprio e delle Aree Protette Regionali.
7. Aggiornare semestralmente il Piano delle attività concordandolo con la Direzione Regionale competente tenendo un registro delle attività svolte da entrambi gli enti;
8. Rendicontare le attività e le spese effettivamente sostenute, allegando relativi giustificativi di spesa.

La Direzione Regionale Ambiente si impegna a:

1. predisporre ed inoltrare alla competente Direzione Generale dell'Economia Montana e delle Foreste del MIPAFF un elenco dei siti utili per la raccolta del germoplasma ai sensi del Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386;
2. favorire la messa a dimora nel territorio del Lazio delle piante prodotte nel vivaio forestale ARSIAL;
3. validare i protocolli di propagazione vivaistica realizzati da ARSIAL in relazione alle diverse specie trattate;
4. approvare il materiale divulgativo indirizzato alla cittadinanza, alla popolazione rurale e ai titolari di attività agro – zootecniche;
5. organizzare attività di informazione e comunicazione sul presente accordo.

Per la realizzazione dell'accordo le Parti potranno avvalersi anche di propri collaboratori/consulenti o tirocinanti su incarico della parte che se ne assume gli oneri e ne rimane responsabile nei confronti delle altre Parti.

Articolo 6 - Durata e Programmazione

Il presente Accordo ha validità tre anni a decorrere dalla data di stipula, e potrà essere rinnovato previo accordo scritto fra le Parti, da comunicare almeno 2 mesi prima della data di scadenza. La definizione delle attività andrà definita almeno ogni 6 mesi dai responsabili scientifici designati come da art. 4. A tal proposito sarà tenuto da ARSIAL un registro delle attività svolte da entrambi gli Enti.

Articolo 7 – Costi dell'accordo

In relazione alla esecuzione delle attività previste nell'Accordo di collaborazione, è riconosciuta dalla Direzione Regionale Ambiente ad ARSIAL, a titolo di rimborso spese e senza che la stessa costituisca alcuna forma di corrispettivo, una somma pari ad € 80.000,00 per tutta la durata dell'Accordo ripartita secondo le voci di spesa riportate di seguito:

Personale a tempo determinato e indeterminato dedicato al progetto € 40.000,00

Materiali di consumo per la vivaistica € 15.000,00

Missioni riferibili al progetto € 5.000,00

Materiale e attività formative e divulgative € 20.000,00

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, si configura esclusivamente come contributo alle spese effettivamente sostenute.

Articolo 8 Modalità di erogazione dei contributi

La Direzione regionale ambiente si impegna a corrispondere a ARSIAL il contributo di cui all'art. 7 secondo le seguenti modalità:

- € 15.000,00 per l'anno 2022 da erogare entro 2 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo;
- € 30.000,00 per l'anno 2023, a seguito della presentazione di una relazione sull'annualità 2022 inerente lo stato di avanzamento dell'attività in corso e annesso report di rendicontazione finanziaria come previsto dal presente accordo.
- €35.000 per l'anno 2024, così corrisposti:
 - €20.000 a seguito della presentazione di una relazione sull'annualità 2023 inerente lo stato di avanzamento dell'attività in corso e annesso report di rendicontazione finanziaria come previsto dal presente accordo;
 - €15.000 a seguito della presentazione di una relazione finale inerente il progetto con annesso report di rendicontazione finanziaria come previsto dal presente accordo.

Tutte le spese dovranno essere rendicontate con i relativi giustificativi di spesa. La mancata rendicontazione o rendicontazione parziale comporterà il rimborso alla Regione Lazio della quota non rendicontata.

Articolo 9 Controversie

Le parti concordano di definire bonariamente qualsiasi vertenza che possa nascere all'interpretazione del presente atto, fermo restando che in caso dovesse nascere controversia dall'esecuzione del presente accordo, è competente a decidere il Foro di Roma.

Articolo 10 Riservatezza e trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano a osservare e far osservare la riservatezza su notizie, dati, fatti o circostanze di cui siano venuti a conoscenza durante la realizzazione del progetto.

Le parti si impegnano a trattare i dati personali di reciproca provenienza unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, ai sensi del Regolamento UE 679/2016.

Articolo 11 Responsabilità

Ciascuna delle Parti dichiara di avere idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi per la responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose, dei quali sia eventualmente tenuta a rispondere.

Ciascuna parte garantisce, altresì, che il personale assegnato per lo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo gode di valida copertura assicurativa contro gli infortuni presso l'INAIL o altra compagnia assicuratrice.

Articolo 12 Diritto di recesso

Le Parti hanno la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di diritto pubblico o di sopravvenienze normative nazionali inerenti la propria organizzazione o a causa di una rivalutazione dell'interesse pubblico originario, di recedere unilateralmente, in tutto o in parte, dal presente Accordo con preavviso di almeno 30 giorni solari, da comunicarsi con PEC, ma il recesso non ha effetto per le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione.

Articolo 13 Registrazione

Il presente Accordo di collaborazione è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 99 comma 4 del Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. I e ss.mm.ii.

Il presente Accordo di collaborazione viene firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e del D.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005; è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 99 comma 4 del Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002; è soggetto all'imposta di bollo come da tabella B dell'art. 16 del D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972.

Articolo 14 Norme finali

Il presente accordo è impegnativo per le parti contraenti in conformità delle leggi vigenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli, riguardo ai rapporti tra ARSIAL e Direzione regionale Ambiente, si applicano le disposizioni del Codice Civile, in quanto compatibili.

Quanto sopra è letto, approvato e sottoscritto dalle Parti.

Il presente Accordo viene sottoscritto unicamente in forma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis della legge n.241/90, e trasmesso tramite posta elettronica certificata.

Letto approvato e sottoscritto

Per ARSIAL

Il Direttore Generale

Per Regione Lazio

Il Direttore della Direzione
Regionale Ambiente



Area Patrimonio, Acquisti,
Appalti Pubblici, Procedure
comunitarie, Procedure
Consip e MEPA

Prot. n. 2052 del 20/09/2022

Area Patrimonio

Dirigente
Dott. Vincenzo Rosario Robusto

P.O. Arch. Marcella Giuliani

SEDE

OGGETTO: relazione sullo stato e la progettualità relativa alle attività di vivaistica forestale di ARSIAL.

Premesse e stato dei fatti

La produzione di vivaistica forestale di ARSIAL nasce presso l'Azienda Sperimentale di Cerveteri (RM) in seguito all'adesione dell'Agenzia al Progetto LIFE PRIMED. Una delle azioni del Progetto prevede la produzione di almeno 2.500 alberi da piantare all'interno dell'area di progetto.

Con l'inizio di questa attività nel 2018, è stato riscontrato un forte interesse da parte di altri enti gestori di aree verdi e dell'associazionismo alla produzione di piante forestali, da utilizzare in progetti di ripristino ambientale e di forestazione urbana.

Data la sostanziale assenza di vivaio pubblici nella Regione, ad esclusione del Vivaio del Parco Regionale degli Aurunci di Itri (con cui ARSIAL è in contatto per scambi di conoscenze e materiali) e in considerazione della crescente necessità di reperire alberi, l'Agenzia ha investito risorse nel potenziamento dell'attività.

Contestualmente ARSIAL ha aderito al Progetto Ossigeno della Regione Lazio, cominciando un rapporto di reciproca collaborazione che allo stato attuale non prevede impegni vincolanti.

In seguito ad un piano di fattibilità commissionato ad un professionista esterno, sono stati realizzati lavori di sistemazione delle serre site presso l'Azienda di Cerveteri, dotandole di ombreggiatura, pavimentazione e irrigazione adeguate alla produzione di 25.000 piante annue, considerando un ciclo produttivo di 3 anni. Le serre attualmente operative sono 3, per una superficie complessiva di 1.000 m².

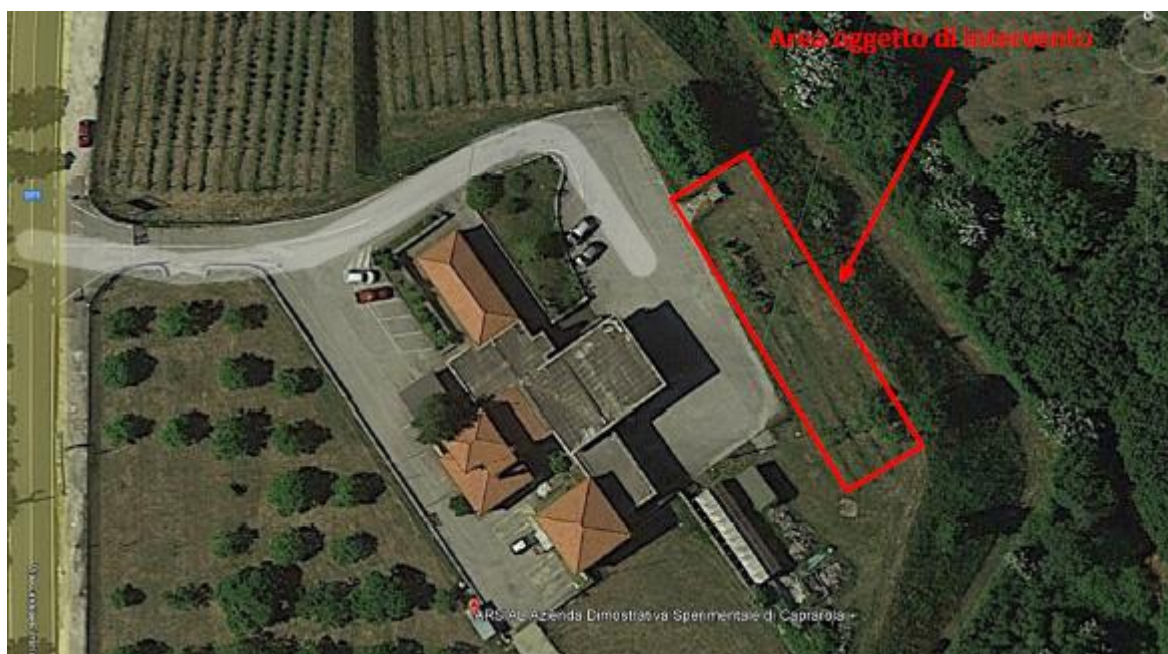


Azienda Cerveteri

Al fine di dare un valore aggiunto alla produzione, la stessa è stata certificata PEFC nel 2022, il materiale di propagazione proviene quindi da boschi certificati PEFC o da fonti controllate, garantendo la tracciabilità della filiera e la provenienza da siti gestiti in modo sostenibile.

La produzione presso l'Azienda di Cerveteri riguarda alberi tipici del piano mediterraneo, in particolare querce e frassini, propagati per seme raccolto presso la tenuta Presidenziale di Castelporziano a il Bosco di Palo Laziale (Ladispoli – RM area di progetto del LIFE PRIMED). È presente anche una produzione di eucalipti, frutto di un Accordo di Collaborazione con il CREA Foreste e Legno, utile per la gestione delle fasce frangivento dell'Agenzia.

Per ovviare alla necessità di alberi tipici del piano collinare laziale, è stato realizzato un progetto per la realizzazione di una serra di m² presso l'Azienda Sperimentale ARSIAL di Caprarola (VT), i cui lavori di realizzazione sono in corso di affido. È prevista una produzione annua di 10.000 piante in un ciclo di 3 anni, prevalentemente di castagno, il cui seme verrà raccolto presso i castagneti ARSIAL del comprensorio dei Monti Cimini, certificati PEFC.



Criticità e soluzioni

Attualmente le problematiche maggiori sono legate alla carenza di **personale**, per entrambe le Aziende, anche in virtù delle difficoltà legate



Area Patrimonio, Acquisti,
Appalti Pubblici, Procedure
comunitarie, Procedure
Consip e MEPA

al reperimento di operai stagionali mediante la procedura di collocamento attualmente in uso. È auspicabile in ricorso a procedure di reclutamento diretto per il personale a tempo indeterminato e l'assunzione di almeno una unità di personale per azienda interessata. Per le attività previste sarà utile individuare anche personale interno di Categoria D, che possa contribuire alla catena gestionale della produzione vivaistica.

In merito a queste criticità, si evidenzia come la conclusione di accordi con altri enti pubblici, sono la soluzione individuata per poter finanziare l'utilizzo di personale dedicato alle lavorazioni utili alla produzione di piante forestali nelle aziende ARSIAL. Nelle relative ipotesi di Accordo di seguito riportate, sono previsti complessivamente € 40.000 (Regione Lazio) e € 50.000 (Roma Capitale) di contributo per personale a tempo determinato e indeterminato da dedicare all'attività vivaistica. A tal proposito la precedenza è da dare al reclutamento di operai agricoli a tempo determinato, figura per le quali ARSIAL ha già delle graduatorie aperte, ma per le quali appunto manca attualmente la possibilità di spesa. Qualora l'impiego di detto personale non dovesse coprire la cifra assegnata, sarà possibile chiedere una rimodulazione della cifra su altre voci o assegnarla a personale già in organico all'Agenzia, sia tra gli operatori già presenti nelle Aziende che tra i funzionari che seguono le lavorazioni. Questo, essendo un contributo a rendicontazione, per evitare che possa andare parzialmente perso.

Per quanto riguarda la **formazione**, considerando che per l'Agenzia è una attività di nuova istituzione, oltre a quanto già fatto in questi ultimi 3 anni, è previsto un primo corso di vivaistica, indirizzato prevalentemente al personale ARSIAL, che si terrà a breve. Contestualmente i funzionari ARSIAL interessati dalle attività potranno partecipare ad un corso sulla Certificazione PEFC organizzato dall'Agenzia stessa e rivolto anche a personale della Regione Lazio.

La formazione all'interno degli Accordi successivamente descritti, è indirizzata anche al personale dell'Agenzia, che potrà arricchire le proprie conoscenze utili alle specifiche lavorazioni a cui sarà assegnato. Tutto il personale interno sarà debitamente informato una volta siglato l'Accordo e avviati i percorsi formativi, della possibilità di partecipare ai corsi in programma.

Potenzialità

Attualmente sono in previsione 3 Accordi di collaborazione Art.15 Legge 241/90, con altrettanti enti pubblici, al fine di finanziare l'attuale produzione e permetterne l'ampliamento.

1) In seguito alla collaborazione avuta sino a qui con la Direzione Ambiente della Regione Lazio, è stato sottoposto alla stessa un Accordo di collaborazione che prevede anche il finanziamento delle attività vivaistiche dell'Agenzia, per un totale di € 80.000,00 in tre anni, così modulate:

- Personale a tempo determinato e indeterminato dedicato al progetto € 40.000,00
- Materiali di consumo per la vivaistica € 15.000,00
- Missioni riferibili al progetto € 5.000,00
- Materiale e attività formative e divulgative € 20.000,00

Per le specifiche dell'Accordo si rimanda al testo dello stesso. Esso inoltre porterà all'individuazione da parte di ARSIAL dei boschi da seme da inserire nell'apposito Registro nazionale, colmando una lacuna che vede la Regione Lazio unica inadempiente in relazione alla normativa nazionale, permettendo così di sbloccare le attività di riforestazione a livello regionale previste dal PNRR. Il finanziamento, inteso come rimborso spese da rendicontare ed esente IVA, si reputa sufficiente per le attività previste.

2) Altro Accordo di collaborazione è in via di conclusione con il Dipartimento Ambiente di Roma Capitale, in seguito a quanto avviato con il Progetto Forest for Rome a cui ARSIAL ha aderito. Prevede il finanziamento delle attività vivaistiche dell'Agenzia, per un totale di € 130.000,00 in tre anni, così modulate:

- Manutenzione strutture vivaistiche € 32.000,00
- Personale a tempo determinato e indeterminato dedicato al progetto € 50.000,00
- Materiale di Consumo € 28.000,00
- Attività formative e materiale divulgativo € 20.000,00

Questo Accordo permetterebbe anche di avere il contributo utile a ristrutturare 2 ulteriori serre di 350 m² ciascuna presso l'Azienda di Cerveteri (foto) e aumentare la produzione. Il finanziamento, inteso come rimborso spese da rendicontare ed esente IVA, si reputa sufficiente per le attività previste



- 3) Un Accordo di collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale è in via di definizione e rientra nelle attività di ARSIAL legate alla gestione delle pinete frangivento di sua proprietà comprese nel Monumento naturale La Frasca. Nell'Accordo sarà inserito il finanziamento utile per sostenere le attività di forestazione della pineta, mediante la produzione di alberi e arbusti, a carico di ARSIAL. Per i dettagli si rimanda a successive comunicazioni.

Conclusioni

Data la particolarità della stagione 2022, caratterizzata da temperature estive superiori alla media stagionale, la produzione di semi sembra essere anticipata. L'attività di raccolta e tutte le procedure successive di selezione e semina, vanno quindi effettuate con anticipo rispetto agli anni precedenti. È inoltre risultato necessario procedere celermente alla individuazione dei boschi da seme in ambito regionale, come da Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva

1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione", così da permettere di portare a termine le attività previste dal PNRR nell'ambito della forestazione a livello regionale. Ciò rende indispensabile procedere celermente ad approntare tutti gli atti necessari.



Azienda Cerveteri - produzione da seme 2021

Dott. Forestale Luca Scarnati
(art. 3 comma 3 Legge n. 3/76)

Luca Scarnati